

Direzione: POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Area: AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07117 del 01/06/2022

Proposta n. 21583 del 01/06/2022

Oggetto:

VVAS-2021_21. Comune di Campagnano di Roma (RM). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa alla "Variante urbanistica ex art.8 del D.P.R. n.160/2010 per lavori di valorizzazione e realizzazione di nuove strutture ed impianti a servizio dell'autodromo". Esclusione dalla procedura di VAS di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. n.152/2006.

Proponente:

Estensore	STRADELLA MARCO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANZESE MAURIZIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	I. SCARSO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	M. MANETTI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: VVAS-2021_21. Comune di Campagnano di Roma (RM). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa alla *“Variante urbanistica ex art.8 del D.P.R. n.160/2010 per lavori di valorizzazione e realizzazione di nuove strutture ed impianti a servizio dell’autodromo”*.

Esclusione dalla procedura di VAS di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. n.152/2006.

Autorità Procedente: **Comune di Campagnano di Roma**

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Su proposta del Dirigente dell’Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la Legge n.241/1990 e s.m.i. *“Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il R.R. n.1/2002 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”*;

VISTA la L.R. n.6/2002 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”*;

VISTA la L.R. n.12/2011 *“Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013”*;

VISTA la L.R. n.16/2011 *“Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili”*;

VISTA la D.G.R. n.148/2013, con la quale è stato adottato il R.R. n.11/2013 recante la modifica all’art.20 del R.R. n.1/2002, nonché all’Allegato B del medesimo Regolamento Regionale, che, a seguito di dette modifiche, trasferisce la competenza in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla *“Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti”*;

VISTA la D.G.R. n.203/2018, con la quale è stato modificato il R.R. n.1/2002 con cui si è provveduto, tra l’altro, a effettuare una riorganizzazione generale dell’assetto amministrativo con decorrenza dall’1/6/2018, modificando la denominazione della Direzione competente in materia di VAS in *“Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica”*;

VISTA la D.G.R. n.270/2018, di *“Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1”* all’arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione GR4100-000018 del 9/9/2021 avente ad oggetto *“Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, denominate ‘Aree’, ‘Uffici’ e ‘Servizi’”* con la quale è stata

soppressa l'Area "Valutazione Ambientale Strategica" e sono state rimodulate le competenze e la denominazione dell'Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica";

VISTO l'Atto di Organizzazione del Direttore della "Direzione regionale Politiche Abitative e Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica", n.G11269 del 21/9/2021, concernente: "assegnazione del personale non dirigenziale e conferma incarichi di posizioni organizzative alle strutture della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica interessate dalla riorganizzazione di cui alla determinazione GR4100-000018 del 9/9/2021";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11608 del 29/9/2021 della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica con il quale è stato conferito all'Ing. Ilaria Scarso l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica";

VISTO che il Comune di Campagnano di Roma, in qualità di Autorità Procedente, - con nota prot. n.21682 del 14/7/2021, acquisita al protocollo regionale n.629916 del 20/7/2021, successivamente integrata con nota prot. n.25328 del 26/8/2021, acquisita al prot. n.694781 del 2/9/2021, ha inviato alla scrivente Area richiesta di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.152/2006, per il Piano in oggetto;

CONSIDERATO che la competente Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica" ha redatto la Relazione Istruttoria relativa al Piano indicato in oggetto, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO di dover procedere all'emissione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, con l'esclusione del Piano suddetto alla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, sulla base dell'istruttoria tecnica sopraccitata e con le raccomandazioni ai sensi dell'art.12 co.3-bis del D.Lgs. n.152/2006 ivi contenute;

DETERMINA

ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.152/2006,

di escludere il Piano denominato "Variante urbanistica ex art.8 del D.P.R. n.160/2010 per lavori di valorizzazione e realizzazione di nuove strutture ed impianti a servizio dell'autodromo", nel Comune di Campagnano di Roma, **dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006**, secondo le risultanze e con le raccomandazioni di cui alla Relazione Istruttoria formulata dall'Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica", da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Il presente provvedimento sarà inoltrato all'Autorità Procedente.

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla Parte II del D.Lgs.n.152/2006 e non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme.

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente, unitamente alla Relazione istruttoria, sul sito web istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo modalità di cui al D.Lgs. n.104 del 2/7/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

il Direttore

arch. Manuela Manetti



**DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E URBANISTICA**
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

OGGETTO: VVAS-2021_21. Comune di Campagnano di Roma (RM). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa alla *“Variante urbanistica ex art.8 del D.P.R. n.160/2010 per lavori di valorizzazione e realizzazione di nuove strutture ed impianti a servizio dell’autodromo”*.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che

- con nota prot.n. 21682 del 14/7/2021, acquisita al protocollo regionale n.629916 del 20/7/2021, successivamente integrata con nota prot. n.25328 del 26/08/2021, acquisita al prot. n. 694781 del 2/9/2021, il Comune di Campagnano Romano (di seguito *“Autorità Procedente”*) ha trasmesso alla scrivente Area (di seguito *“Autorità Competente”*) la documentazione per l’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006, per la *“Variante urbanistica ex art.8 del D.P.R. n.160/2010 per lavori di valorizzazione e realizzazione di nuove strutture ed impianti a servizio dell’autodromo”* ;
- con nota prot.n. 922698 del 11/11/2021, l’Autorità Competente ha richiesto, all’Autorità Procedente, integrazioni in merito alla documentazione trasmessa con le sopra citate note;
- con nota prot.n. 34420 del 16/11/2021, acquisita in pari data con prot.n. 939801, l’Autorità Procedente ha fornito il link dove poter prendere visione della documentazione integrativa richiesta;

DATO ATTO che con nota prot. n.1005116 del 3/12/2021 l’Autorità Competente ha comunicato l’elenco, di seguito riportato, dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere nel procedimento rendendo disponibile, tramite un apposito *link*, il Rapporto Preliminare e la documentazione inerente al Piano, in formato digitale:

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:
 - *Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana;*
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo:
 - *Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche;*
 - *Area Tutela del Territorio;*
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Ambiente:
 - *Area Protezione e Gestione della Biodiversità;*
 - *Area Valutazione di Impatto Ambientale;*
 - *Area Qualità dell’Ambiente;*
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti;
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
 - *Area coordinamento e monitoraggio Investimenti in Infrastrutture, Energia e Mobilità;*



- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del Cibo, Caccia e Pesca
 - *Area Legislativa e Usi Civici*
- **Città Metropolitana di Roma Capitale:**
 - Dipartimento III “*Ambiente e Tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette*”;
 - Dipartimento IV “*Pianificazione, sviluppo e governo del territorio*”;
- **Ministero della Cultura:**
 - *Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio*;
 - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l’Etruria Meridionale*;
- **Agenzia Regionale Protezione Ambiente - ARPA Lazio;**
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale;**
- **Autorità ATO N.2 Lazio Centrale -Roma;**
- **Acea Molise S.p.A.**
- **ASL Roma 4 - Dipartimento di Prevenzione;**

PRESO ATTO che

- da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti le seguenti note/pareri:
 1. **Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV “Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio” - Servizio 1, Urbanistica e attuazione PTMG:** nota prot. n.199165 del 29/12/2021, acquisita in pari data al prot.n.1083025;
 2. **ARPA Lazio:** nota prot. n.86398 del 30/12/2021, acquisita in pari data al prot. n.1085800;
 3. **Regione Lazio-Direzione Regionale Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale:** nota prot. n. 8364 del 5/1/2022;

DATO ATTO che

- *l’Autorità Competente*, con nota prot. n.341846 del 6/4/2022, ha chiesto riscontro dei pareri pervenuti a tale data da parte dei Soggetti Competenti In materia Ambientale, ai sensi dell’art.12, comma 2, del D.Lgs.n.152/2006 e, contestualmente, ha richiesto eventuali ulteriori considerazioni, ai sensi dell’art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006, utili alla conclusione dell’istruttoria;
- *l’Autorità Procedente*, con nota prot. n.13688 del 21/4/2022, acquisita al protocollo regionale n.397266 del 22/4/2022, ha fornito riscontro alla sopra citata nota del 6/4/2022;

DATO ATTO che dal Rapporto Preliminare trasmesso dall’Autorità Procedente sono stati estrapolati e riportati in corsivo i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

- Il rapporto Preliminare riguarda *il progetto di fattibilità per il completamento funzionale dell’Autodromo di Vallelunga, tale progetto presuppone l’attuazione di una Variante Urbanistica al P.R.G. al fine di realizzare un ampliamento della Zona F4 – Servizi ed Impianti di Interesse Generale.*
- *il progetto per la variante in oggetto è stato redatto, ai sensi dell’Art. 8 DEL D.P.R. 07.09.2010 N. 160;*



- Il completamento funzionale dell'Autodromo di Vallelunga richiede la realizzazione di interventi su aree adiacenti all'attuale Zona F4, ma che ricadono all'esterno della perimetrazione di Zona. Per la concretizzazione del progetto si rende quindi necessario estendere la zona di P.R.G. su dette aree, mediante una proposta di Variante allo strumento urbanistico comunale, costituito dal Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. N.12 DEL 10/01/1974 e successiva integrazione approvata con D.G.R. N. 939 DEL 17/04/1974. Obiettivo del progetto di completamento funzionale è quello di rendere il Polo di Vallelunga un'eccellenza di livello internazionale per la ricerca e lo sviluppo nel settore automotive, concretizzando la possibilità per questo importante complesso di rivolgere una grande attenzione alla guida autonoma ed alla mobilità sicura e sostenibile.
- Il progetto renderà ancora più efficiente e completo l'impianto per eventi sportivi auto e motociclistici, l'iniziativa infatti consiste anche nell'ampliamento dell'area utilizzata dall'impianto sportivo, al fine di permettere uno sviluppo dei tracciati per i S.U.V. (Sport Utility Vehicle), per il Rally e per i Kart, garantendone sicurezza e funzionalità. Il progetto prevede infine una serie di interventi sistematici sull'area F4 già autorizzata, volti a migliorarne la funzionalità. All'attività principale del circuito si aggiungono quindi delle attività collaterali, finalizzate alla ricerca ed all'innovazione così da rispondere all'evoluzione del fabbisogno.
- Nello specifico, l'intervento di variante prospetta l'ampliamento delle attività sportive da poter svolgere nell'impianto, funzionalmente e strutturalmente collegate all'insediamento originario, finalizzate alla riorganizzazione e razionalizzazione dell'attività complessiva già svolta in loco e alla realizzazione di nuove aree di attività, nonché dei servizi e le opere di urbanizzazione necessari a queste.
- L'Autodromo di Vallelunga è ricompreso interamente all'interno del territorio del Comune di Campagnano di Roma. La disponibilità delle aree è della società ACI Vallelunga Automotive S.P.A., con sede a Campagnano di Roma in Via della Mola Maggiorana 2. L'area, oggetto della richiesta di variante, comprende porzioni di terreno classificate nello strumento urbanistico vigente come "Agricola Normale" (E/1).

• 1 - Aree ampliamento Zona F4 per Pista RALLY:

Foglio	Part.	Qualità	Classe	HA	A	CA	Mq	%
2	13	PASC CESPUG	1		05	20	520	0,45
2	12	SEMINATIVO	4	4	50	00	45 000	38,78
TOTALE AREE AMPLIAMENTO 1							15 520	39,23

• 2 - Aree ampliamento Zona F4 per Pista SUV:

Foglio	Part.	Qualità	Classe	HA	A	CA	Mq	%
2	312	PASC CESPUG	1		91	00	9 100	7,84
2	317	PASC CESPUG	2			35	35	0,03
2	310	SEMINATIVO	3		51	58	5 158	4,45
2	305	PASC CESPUG	2			85	85	0,07
2	300	PASCOLO	1		48	05	4 805	4,14
2	288	PASC CESPUG	2		16	05	1 605	1,38
2	297	PASCOLO	1		95	26	9 526	8,21



2	289	PASC CESPUG	2			58	58	0,05
TOTALE AREE AMPLIAMENTO 2							30 372	26,18

- 2 - Aree ampliamento Zona F4 per Pista KART:

Foglio	Part.	Qualità	Classe	HA	A	CA	Mq	%
5	130	SEMINATIVO	5		88	80	8 880	7,65
5	132	SEMINATIVO	3		11	20	1 120	0,97
5	131	SEMINATIVO	3		78	80	17 880	15,41
5	134	SEMINATIVO	3		50	35	5 035	4,34
5	31	VIGNETO	3		22	60	2 260	1,95
5	136	SEMINATIVO	3		49	65	4 965	4,28
TOTALE AREE AMPLIAMENTO 3							40 140	34,59

TOTALE RICHIESTA AMPLIAMENTO ZONA F4	116 032	100,00
---	----------------	---------------

- Potenzialità edificatoria (It = 0,1 mc/mq):

Ampl.1: mg 45520,00x0,1 mc/mg	mc 4 552,00
Ampl.2: mg 30372,00 x 0,1 mc/mg	mc 3037,20
Ampl.3: mg 40140,00 x 0,1 mc/mg	mc 4 014,00
somma	mc 11 603,20
Potenzialità residua da P.P.	mc 16 644,52
TOTALE	mc 28 247,72

- Superfici Fondiarie (Sf) in ampliamento:

Superficie fondiaria zona tracciato SUV	mq 2 552,00
Superficie fondiaria zona tracciato KART	mq 10 921,70
TOTALE	mq 13 473,70

- Calcolo dotazione parcheggi:

Tipo Parcheggio	Unità	Quantità	Dotazione
Inerenti le costruzioni (PuP) - Art.7 c.5 N.TA.:	mq/mc edificato	0,05	mq 778,88
Pertinenziali - L. 122/89 (PPr)	mq/mc edificato	0,1	mq 1 557,766
Urbanizzazione primaria (PP) - Art.7 c.5 N.TA.:	mq/mq Sf	1	mq 13 473,70

- *Superfici parcheggi di progetto:*

TIPO PARCHEGGI	DOTAZIONE
<i>Inerenti le costruzioni (PuP) – Art.7 c. 5 N.T.A.</i>	
<i>Ambito tracciato Rally</i>	<i>mq 1 008,75</i>
<i>Ambito tracciato SUV</i>	<i>mq 1 371,35</i>
<i>Ambito tracciato Kart</i>	<i>mq 1 022,43</i>
SOMMA	mq 3 402,53
<i>Pertinenziali – L. 122/89 (PPr)</i>	
<i>Ambito tracciato Rally</i>	<i>mq 795,07</i>
<i>Ambito tracciato SUV</i>	<i>mq 413,81</i>
<i>Ambito tracciato Kart</i>	<i>mq 846,24</i>
SOMMA	mq 2 055,12
<i>Urbanizzazione primaria (PP) – Art.7 c.5 N.T.A.:</i>	<i>mq 14 222,15</i>

- *Verifica parcheggi di progetto:*

Tipo Parcheggi	Dotazione	Verifica
<i>Inerenti le costruzioni (PuP) – Art.7 c. 5 N.T.A.</i>	<i>mq 3 405,53</i>	<i>> mq 778,88</i>
<i>Pertinenziali – L. 122/89 (PPr)</i>	<i>mq 2 055,12</i>	<i>> mq 1 557,76</i>
<i>Urbanizzazione primaria (PP) – Art.7 c.5 N.T.A.:</i>	<i>mq 14 222,15</i>	<i>> mq 13 473,70</i>

- *L'ampliamento dell'area utilizzata dall'impianto sportivo consente un miglioramento dei percorsi interni di accesso al tracciato, utili ai mezzi di soccorso, alla gestione e alla manutenzione dell'impianto sportivo. La Variante permette pertanto una nuova configurazione complessiva dei percorsi e la realizzazione di nuovi tracciati per i S.U.V. (Sport Utility Vehicle), per il Rally e per i Kart. Le nuove aree oggetto di variante ampliano la capacità edificatoria del comparto F4. Il piano Particolareggiato approvato, conseguentemente agli interventi realizzati a seguito della sua approvazione, ha ancora una capacità edificatoria residua di mc 16.644,52 che sommata alla capacità edificatoria data dalle nuove aree per mc 11.603,20 sommano in totale mc 28.247,72.*
- *Dal 2010 l'autodromo di Vallelunga è alimentato da un impianto fotovoltaico che rende l'intero complesso di strutture energeticamente ad impatto zero.*

VERIFICATO che, secondo la pianificazione sovraordinata il Piano è inquadrato come segue:

- **Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)** approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021 (BURL 56 suppl.2 del 10/06/2021):
Le aree di interessate dall'ampliamento dell'autodromo non risultano interessate vincoli dichiarativi ex art. 134 co.1 lett.a) del DLgs 42/2004.
L'area sulla quale è previsto l'ampliamento per la realizzazione della pista da Rally ricade nelle fasce di protezione delle acque pubbliche tutelate ai sensi dell'art. 134 co.1 lett.b) e art. 142 co.1 del DLgs 42/2004.



All'interno dell'area dell'autodromo, compreso l'ampliamento di cui alla Variante in oggetto, sono presenti diverse aree boscate di cui all'art.39 del PTPR.

Nella porzione di territorio in cui insiste l'Autodromo di Vallelunga esistono alcuni lotti di terreno gravati da uso civico, tuttavia nessuno di questi risulta ricompresa all'interno della perimetrazione degli ambiti del presente intervento.

Secondo la Tavola A l'area dell'autodromo ricade nel "Paesaggio Naturale" e nel Paesaggio Agrario di Valore".

● **Piano Risanamento della Qualità dell'Aria:**

Con riferimento alla *classificazione delle zone e comuni ai fini della tutela della salute umana*, al Comune di Campagnano di Roma è stata attribuita la classe complessiva 4, che comprende i Comuni a basso rischio di superamento dei valori per i quali sono previsti provvedimenti tesi al mantenimento della qualità dell'aria.

● **Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR):**

L'Area interessata dalla Variante ricade all'interno del Bacino n.12 TREJA – tratto Torrente Treja 1.

● **Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.):**

L'attuale superficie dell'Autodromo di Vallelunga è individuata nel Piano Territoriale Provinciale Generale all'interno del SISITEMA INSEDIATIVO FUNZIONALE, tra le "Sedi delle funzioni strategiche metropolitane legate al ciclo dell'economia, della conoscenza e innovazione e del tempo libero" ed i "Parchi di funzioni strategiche metropolitane" (PSM11. Vallelunga - Campagnano).

Tra gli obiettivi specifici che il PTPG persegue per il Comune di Campagnano di Roma è incluso lo *Sviluppo del Polo Motoristico Vallelunga PSM11 di Campagnano di Roma* integrato con l'ambiente secondo il modello territoriale promosso nel PTPG e d'intesa con la Provincia, di cui all'art. 66 del PTPG "Direttive specifiche per i Parchi di funzioni strategiche metropolitane PSM11. Polo Motoristico di Vallelunga – Campagnano: c. *Usi da favorire: attività sportiva a grande carico di utenza, funzioni di produzione ricerca ed innovazione legate al settore motoristico, servizi di formazione e congressuali, funzioni del tempo libero e del turismo legate alla valorizzazione dei centri storici ed alla fruizione delle aree protette.*"

Il processo di formazione del Polo inizia già nel 2008 con il Programma Integrato della Sabina e della Valle del Tevere di cui il Polo rappresenta il principale progetto di natura strategica, grazie alla presenza storica dell'Autodromo di Vallelunga.

Durante il periodo iniziale del Programma Integrato (2009/2010) si è svolta una prima fase caratterizzata, tra l'altro, da uno studio di Benchmarking circa il potenziale posizionamento sul mercato dei grandi attrattori nel mondo delle 2 e 4 ruote. Lo studio ha confermato la possibilità di sviluppare, a partire dall'attuale Autodromo, un sistema economico di interesse internazionale, in grado di rivaleggiare con i principali poli europei del comparto (in particolare Silverstone, Valencia e Brno).

A seguito del protocollo d'intesa tra la Provincia di Roma ed il Comune di Campagnano, il Polo Motoristico è stato inserito tra i Parchi Strategici Multifunzionali previsti dal PTPG provinciale (PSM n.11), con l'obiettivo di sviluppare un Polo tematico e le funzioni ad esso legate, garantendo la sostenibilità ambientale dell'intero territorio. In ottemperanza a quanto previsto dalle citate norme del PTPG (art. 65 c.7) l'iniziativa è stata attivata attraverso lo studio di fattibilità e il successivo Masterplan, redatto da Provinciattiva S.p.A. in collaborazione con il Comune, ed ha avuto il suo primo atto di definizione nello "Schema di Assetto Preliminare" con accordo sottoscritto fra la Provincia di Roma il comune di Campagnano di Roma. Nello schema vengono definiti i principi generali per la costruzione del Polo in termini urbanistici, di fattibilità ambientale ed economica.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 55 del 26.11.2012, dello Schema di Assetto Preliminare, l'Amministrazione ha dato corso ad una seconda fase che ha portato all'approvazione (con la del. C.C. n 40 del 30/10/2014) dello Schema di Assetto Definitivo del Polo Motoristico. Lo schema è stato elaborato alla fine di una lunga fase ricognitiva e di confronto con la cittadinanza, con i proprietari delle aree, e con gli imprenditori operanti nel territorio, puntando soprattutto



a definire quale e quanta parte dell'area (perimetrata ed analizzata in sede di schema di assetto preliminare) fosse effettivamente utilizzabile e con quale partecipazione dei proprietari delle aree.

Il perimetro del Polo Motoristico di Campagnano di Roma, individuato in sede di pianificazione provinciale (PTPG), viene successivamente precisato lungo il corso di definizione dello stesso partendo dallo studio di fattibilità e schema di assetto preliminare per poi essere incluso nella pianificazione generale comunale all'interno del "Documento Preliminare d'Indirizzo" (DPI), in tale sede è stato rivisto attraverso la riduzione delle superfici dedicate a servizi, riportando le superfici eccedenti, i cui proprietari negli anni non hanno dimostrato interesse allo sviluppo dei loro lotti.

L'area interessata dalla variante è compresa nell'Unità Territoriale Ambientale (U.T.A.) n.2 - "Unità dei Monti Sabatini".

Una parte dell'ampliamento dell'Autodromo interferisce con la componente primaria della Rete Ecologica Provinciale, in particolare con le "aree di connessione primaria" dei fossi della "Maggiorana" e della "Sarnacchiola", mentre una parte della pista SUV ed una della pista Kart ricadono nel "Territorio Agricolo" di cui all'art.60 delle N.A. del PTPG.

• Piano Regolatore Generale (P.R.G.):

Nel Piano Regolatore Generale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 02.08.1971 e definitivamente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 12 del 10.01.1974 pubblicata sul B.U.R.L. n. 9 del 30.03.1974, l'area oggetto di variante comprende porzioni di terreno classificate come "Agricola Normale" (E/1).

Il PRG vigente prevedeva un forte incremento della viabilità strutturale del territorio, un'ampia estensione delle possibilità di sviluppo dell'autodromo di Vallelunga ed un forte incremento della popolazione con conseguente previsione di assorbimento in una zonizzazione di ampie aree di nuova espansione.

Le possibilità di sviluppo attorno all'Autodromo di Vallelunga, oggetto di diversi tentativi di pianificazione nel corso degli anni, sono state frenate dalla mancanza di un progetto unitario che assicurasse l'integrazione tra le esigenze di sviluppo funzionale, socio economico ed ambientale senza interferire con il sistema residenziale, obiettivo che si prefigge la variante in esame.

(...) allo stato attuale la possibilità di sviluppo dell'autodromo è rappresentata dalle aree attualmente classificate come in parte zona F – servizi ed impianti di interesse generale- sottozona F2 ed F4 in parte in zona D. Parte della zona F4, relativa alla proprietà dell'ACI e occupata prevalentemente dalla pista dell'autodromo, è stata interessata dal Piano Particolareggiato (PP) di Vallelunga. Nel 2004 è stata inoltre approvata una variante al P.P. Di Vallelunga che prevede l'estensione della zona F4 verso un'area precedentemente destinata a sotto zona agricola E1 e la suddivisione in due sotto zone A e B.

Il Comune di Campagnano di Roma con D.C.C. n. 62/2018 e successiva n.41/2019 ha adottato il Documento Preliminare di Indirizzo del Piano Urbanistico Comunale Generale ai sensi della L.R. n.38/1999, oggetto di autonomo procedimento di VAS ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.152/2006, per il quale è stato emesso il documento di *scoping* con nota prot. n.605965 dell'8/7/2020.

• Piano Zonizzazione Acustica

Il Comune di Campagnano di Roma, si è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica del proprio territorio, approvato con D.C.C. n.34 del 3/6/2010: Delibera di definitiva proposta preliminare di classificazione acustica ai sensi dell'art.27 della L.R. n.18/2001. Inoltre, il Comune di Campagnano di Roma è dotato del Regolamento per la disciplina delle Attività Rumorose, nel proprio territorio, approvato con D.C.C. n.34 del 20/10/2015.



Il Regolamento Comunale al Titolo VI "Altre attività rumorose" all'art. 43 Autodromo prescrive "1. Alle attività motoristiche svolte all'interno dell'autodromo si applicano le disposizioni del D.P.R. 3 aprile 2001 n.304 "Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento di attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della legge 26 novembre 1995, n.417".

L'Autorità Procedente, nella citata nota con nota prot. n.13688 del 21/4/2022 ha inoltre allegato la relazione previsionale di impatto acustico in cui il tecnico competente in acustica dichiara:

"A seguito delle valutazioni effettuate ed in conseguenza di quanto sopra riportato, considerato che tutte le attività vengono svolte in orario diurno, e che tali attività collaterali non si svolgeranno in contemporanea con l'attività principale del circuito, le nuove piste in progetto risultano compatibili con i limiti imposti dalla normativa e dall'elaborato urbanistico di classificazione acustica comunale attualmente vigenti".

TENUTO CONTO dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

- **Regione Lazio – Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata di Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale:**

Dal punto di vista urbanistico, l'Area Regionale evidenzia che *Il comune di Campagnano di Roma è dotato di PRG approvato con D.G.R. 12 del 10.01.1974 e successiva D.G.R. 939 del 17.04.1974 ad integrazione della prima. L'area dell'autodromo è classificato dal PRG vigente zona omogenea F "Servizi ed impianti di interesse generale" sottozona F4 "Impianti sportivi Autodromo" ed è disciplinato dall'art. 7 delle NTA (...). Con D.G.R. 61 del 31.01.2003 è stato approvato il Piano Particolareggiato in Variante al PRG.*

La variante proposta, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, propone il cambio di destinazione d'uso urbanistico, di tre aree poste in adiacenza del perimetro dell'attuale autodromo, attualmente classificate nel PRG vigente come zona E Agricola, sottozona E1 Agricola Normale, a zona F "Servizi ed impianti di interesse generale", sottozona F4, con la stessa disciplina prevista nell'attuale impianto.

Dal punto di vista paesaggistico si evidenzia che *...le tre aree di intervento in ampliamento dell'impianto dell'Autodromo di Vallelunga non risultano oggetto di vincoli dichiarativi ex art. 134 co.1 lett.a) del DLgs 42/2004, mentre l'area destinata alla pista di Rally, ricade nelle fasce di protezione delle acque pubbliche tutelate per legge ai sensi dell'art. 134 co.1 lett.b) e art. 142 co. 1 DLgs, dei seguenti corsi d'acqua:*

- c058_0137: Fosso della Majoreta (rif. "Protezione dei fiumi torrenti e corsi d'acqua" art. 36NTA del PTPR);
- c058_0136: Fosso delle Voghe (rif. "Protezione dei fiumi torrenti e corsi d'acqua" art. 36NTA del PTPR);
- c058_0309 Torrente Treja e Fosso della Pavona (rif. "Protezione dei fiumi torrenti e corsi d'acqua" art. 36NTA del PTPR).

Inoltre, sia dentro il perimetro dell'autodromo esistente che all'interno delle tre aree in ampliamento, si riscontrano diverse zone in cui insiste il seguente vincolo:

-vincolo ricognitivo aree boscate.

Al di fuori del perimetro dell'attuale Autodromo e di quello in ampliamento sono presenti:

- Parco Naturale Regionale Valle del Treja, L.R. n. 42 del 22 settembre 1982 (BUR 9 ottobre 1982 n. 28);
- Vicolo dichiarativo cd056_041 Valle del Treja DGR 5849 del 08/10/1985 pub. GU 10.02.1986;
- Vincolo dichiarativo cd058_129a Valle del Treja DGR 08/10/1985.

Inoltre, all'interno dell'impianto dell'Autodromo, non riportato in nessuna tavola di PTPR, ma descritto nella relazione tecnica e nella relazione paesaggistica è presente un "sito archeologico "Strada Romana" con quasi 500 mq di ritrovamenti archeologici di valore culturale".

Rispetto alle tre aree interessate dagli interventi ed oggetto di proposta divariante urbanistica, quella maggiormente attenzionata rispetto alla tutela paesaggistica è quella relativa alla pista di Rally, per la quale, la disciplina di tutela dei beni paesaggistici è stabilita dall'art. 9 delle NTA del PTPR approvato, che al comma 3 rimanda a quella di cui al capo III delle norme stesse, che al comma 6 dell'art. 36 delle NTA del



PTPR, prescrive: “le fasce di rispetto dei corsi delle acque pubbliche tutelate devono essere mantenute integre e inedificate”. Inoltre, sempre nell’ambito del PTPR approvato, ai fini della disciplina della tutela, d’uso e valorizzazione dei paesaggi, di cui al Capo II delle NTA, le tre aree di ampliamento nonché l’impianto esistente dell’Autodromo, ricadono nel “Sistema del paesaggio naturale” (tav. A) in ambito di “Paesaggio agrario di valore” che al capo 5.7.1 prevede per le “impianti sportivi all’aperto e servizi di pertinenza” nella fattispecie del “recupero e ampliamenti superiori al 20%”: “oltre al recupero e all’adeguamento funzionale dei servizi necessari per la loro fruizione è consentito l’ampliamento delle superfici degli impianti esistenti fino al raggiungimento dei limiti previsti per le nuove realizzazioni”. Pertanto, sotto il profilo della tutela paesaggistica, dalle considerazioni su esposte, si rileva che:

- 1. l’area destinata alla pista di Rally, il cui tracciato ricade, anche se solo parzialmente, nella fascia di protezione delle acque pubbliche, includendo peraltro delle zone boscate, deve essere progettata in maniera da essere resa compatibile con gli obiettivi di tutela paesaggistica individuati dal PTPR;*
- 2. l’area destinata alla pista KART che include delle zone boscate, deve essere progettata in maniera da essere resa compatibile con gli obiettivi di tutela paesaggistica individuati dal PTPR.*

Il parere conclude evidenziando che “Sotto il profilo urbanistico il progetto e la conseguente variante deve essere inquadrata all’interno della disciplina dettata dall’art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, che consente la realizzazione di progetti in variante agli strumenti urbanistici comunali, per l’individuazione di aree per l’insediamento e per lo svolgimento delle attività elencate all’art. 1 comma 1 lett. i) del DPR 160/2010. Nel caso specifico il progetto comporta la variazione da zona E Agricola, sottozona E1 “Agricola Normale” del PRG vigente a zona omogenea F “Servizi ed impianti di interesse generale” sottozona F4 “Impianti sportivi Autodromo” normata dall’art. 7 comma 6 delle NTA del PRG vigente.

Particolare attenzione dovrà essere posta, anche ai fini del prosieguo dell’iter urbanistico:

- 1. alle misure di contenimento del consumo di suolo e alle strategie per ridurre e mitigare gli eventuali impatti che le nuove attrezzature potrebbe avere sul paesaggio e sull’ambiente;*
- 2. alle misure di mitigazione degli impatti considerato la vicinanza dell’autodromo al Parco Naturale Regionale Valle del Treja;*
- 3. alle aree destinate a parcheggio pubblico che dovranno essere sempre fruibili e conformi alla funzione rispetto alla normativa di settore vigente;*
- 4. alle misure per rendere tutti gli spazi pubblici facilmente accessibili, mediante l’abbattimento delle barriere fisiche e architettoniche, con la creazione di spazi e ambienti liberamente fruibili da tutti i cittadini, a prescindere dalla loro condizione disabilitante;*
- 5. alla verifica delle opere di urbanizzazione primaria esistente con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque reflue.*

Sotto il profilo della tutela paesaggistica, dalle considerazioni su esposte, si rileva che:

- 1. l’area destinata alla pista di Rally, il cui tracciato ricade, anche se solo parzialmente, nella fascia di protezione delle acque pubbliche, includendo peraltro delle zone boscate, deve essere progettata pena la sua esclusione, in maniera da essere resa compatibile con gli obiettivi di tutela paesaggistica individuati dal PTPR;*
- 2. l’area destinata alla pista KART che include delle zone boscate, anch’essa a pena della sua esclusione, deve essere progettata in maniera da essere resa compatibile con gli obiettivi di tutela paesaggistica individuati dal PTPR.*

Premesso quanto sopra, e fatte comunque salve eventuali successive valutazioni di natura strettamente urbanistiche, tenuto conto delle caratteristiche della variante proposta, la scrivente struttura ritiene che



essa non produca effetti significativi sull'assetto urbanistico conseguente il progetto e che non necessiti pertanto di ulteriori approfondimenti.

- Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento VI "Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio":

Lo SCA evidenzia che *"...per quanto attiene ai soli aspetti di compatibilità al P.T.P.G., l'intervento proposto risulta coerente con le direttive e le prescrizioni del Piano Provinciale, con particolare riferimento agli articoli 65 e 66 delle N.A. del PTPG., in quanto l'ampliamento dell'Autodromo di Vallelunga di cui all'oggetto oltre a non confliggere con le previsioni del Polo Motoristico del PSM 11 ne rappresenta una prodromica attuazione, che può costituire un impulso significativo. Tuttavia, rilevata la criticità dell'interferenza tra l'area di espansione per la realizzazione della pista Rally e la "Connessione primaria" della REP, nonché ulteriori aspetti di natura procedurale, ferma restando la competenza dell'Ente Regionale in ordine alla valutazione ex art.12 del D.Lgs 152/06, si rilevano i seguenti ulteriori elementi di approfondimento da specificare in un eventuale Rapporto Ambientale e, comunque, da garantire in fase di eventuale prosieguo dell'iter urbanistico:*

- per quanto riguarda gli aspetti procedurali si rammenta che, essendo la variante urbanistica proposta ai sensi dell'art. 8 del DPR160/2010, la nuova destinazione urbanistica assume gli indici e i parametri desunti dal progetto;

- per quanto concerne le interferenze con la REP della pista Rally si ritiene necessario che la soluzione progettuale proposta preveda soluzioni alternative, che prendano in considerazione anche l'opzione di non interferenza con la REP;

- in subordine rispetto alla precedente indicazione, è necessario che l'area della pista Rally sia rappresentata con maggiore dettaglio, indicando l'ante e post operam con l'indicazione di tutte le opere previste, la scelta dei materiali impiegati da impiegare e l'insieme delle soluzioni adottate quali misure mitigative degli impatti derivanti dalla movimentazione dei mezzi.

- ARPA Lazio - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio:

L'Agenzia Regionale, con riferimento alle componenti Ambientali, evidenzia quanto segue:

1. *ARIA: Con riferimento alla matrice aria, considerato quanto riportato nel Rapporto Preliminare si evidenzia che la Regione Lazio con DGR. n. 539 del 04/08/2020 ha adottato l'Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria. Inoltre la D.G.R. 28 maggio 2021, n. 305 ha aggiornato l'Allegato 4 - classificazione delle zone e comuni ai fini della tutela della salute umana, conseguentemente al Comune di Campagnano Romano è stata confermata il codice di zona IT1215 "Zona Agglomerato di Roma" per gli inquinanti biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, PM10, PM2,5, arsenico, cadmio, nichel, benzo(a)pirene, e gli è stata attribuita la classe complessiva 4.*

La Classe 4 comprende i Comuni a basso rischio di superamento dei valori per i quali sono previsti provvedimenti tesi al mantenimento della qualità dell'aria (artt. 9 e 16 Aggiornamento del Piano di Qualità dell'Aria-D.G.R. 4 agosto 2020, n. 539.

(...)

Nel Rapporto Preliminare vengono analizzati i dati sullo stato di qualità dell'aria relativi al periodo 2016/2020, dai quali si evince che la situazione che ha caratterizzato il Comune di Campagnano Romano nel periodo preso a riferimento (2016-2020), non mostra criticità per gli indicatori presi a riferimento dalla norma (...).

Si evidenzia che nella fase di esecuzione della Variante in esame, l'opera prevista dovrà rispettare quanto previsto dalle "Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia -L.R. 27/05/2008, n. 6.



2. **RISORSE IDRICHE:** *In base all'Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), approvato con Delibera del Consiglio Regionale del 23 novembre 2018, n. 18, l'area della Variante al PRG in esame, ricade all'interno del Bacino.12 TREJA–tratto afferente Torrente Treja 1 con giudizio di STATO ECOLOGICO BUONO e STATO CHIMICO BUONO.
Si rimanda alla autorità competente in indirizzo (l'attuale gestore del servizio idrico Acea Molise S.p..) la verifica se l'oggetto della variante in esame può rientrare all'interno dell'ambito fognario a servizio dei depuratori esistenti e funzionanti nel Comune di Campagnano Romano (Depuratore Santa Lucia da 12.000 AE, e Depuratore Poggio dell'ellera da 1500 AE).*
3. **SUOLO:** *Si evidenzia che l'attuazione della Variante per la realizzazione di nuove strutture ed impianti a servizio dell'autodromo in relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6. Al fine di limitare al minimo gli impatti che possono generare processi di degradazione del suolo dovranno essere previste opportune misure di compensazione e mitigazione per le aree di nuova impermeabilizzazione (ad esempio le aree destinate a parcheggio potrebbero essere realizzate utilizzando tecniche costruttive che permettano un'adeguata permeabilità del suolo) e soluzioni, anche edilizie per evitare fenomeni di erosione, contaminazione, compattazione e diminuzione della biodiversità. A tal proposito si ritiene utile segnalare che il comune di Campagnano Romano ha una percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrata pari a 8,3 %, mentre il valore medio relativo alla Provincia di Roma risulta il 13,1%. Viste le dimensioni dell'area in esame si può considerare l'impatto poco significativo.*
4. **RIFIUTI:** *Si ritiene utile segnalare che la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (...) effettuata dal Comune di Campagnano Romano nel 2020 è stata pari al 70,22%. Tale percentuale rispetta gli obiettivi normativi di raccolta differenziata (art. 205 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. fissava già al 31/12/2012 l'obiettivo quantitativo di raccolta differenziata del 65%).
Nella gestione dei rifiuti si dovrà rispettare quanto stabilito dal D.lgs 152/06 e s.m.i, dovranno inoltre essere considerati, gli obiettivi stabiliti dal vigente Piano di Gestione dei Rifiuti regionale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020. Alla luce di quanto sopra detto, considerato la tipologia di intervento, l'estensione dell'area e il livello di raccolta differenziata si ritiene che l'impatto per la matrice d'interesse sia poco significativo.*
5. **RUMORE:** *Si rileva che nel R.P. non vengono forniti né gli estremi di approvazione e/o di adozione del Piano Zonizzazione Acustica parte del Comune, e ne viene specificata quale sia la classificazione acustica attribuita all'area dell'Autodromo in esame.*
6. **INQUINAMENTO LUMINOSO:** *Preso atto di quanto riportato nel R.P. paragrafo Inquinamento Luminoso pag. 58 –59 "Relativamente a questo aspetto non si riscontrano criticità infatti il Comune di Campagnano di Roma non ricade nelle aree totalmente o parzialmente ricadenti nelle zone di protezione nella provincia di Roma di cui agli allegati D ed E della D.G.R del 23 giugno 2008, n. 447", la variante in esame dovrà rispettare quanto stabilito dal Regolamento Regionale del 18 aprile 2005 n. 8, art 4.*
7. **RADON:** *A seguito dell'emanazione del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 sono state introdotte nella legislazione italiana le soglie di 300 Bq/m³, in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni esistenti, con una ulteriore restrizione a 200 Bq/m³ per le abitazioni costruite dopo il 2024. In considerazione di quanto sopra riportato è quindi necessario che in fase di esecuzione della variante in esame si dovranno prevedere idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire il rispetto del livello di riferimento individuati per il gas radon dal d.lgs.101/2020.*



PRESO ATTO che l’Autorità Procedente ha trasmesso ulteriori considerazioni/chiarimenti rispetto ai pareri pervenuti dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, utili ai fini dell’istruttoria, e in particolare, con nota prot. n. con nota prot. n.13688 del 21/4/2022, acquisita al protocollo regionale n.397266 del 22/4/2022, ha rilevato quanto segue:

- Con riferimento a quanto rilevato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, si precisa che (...) *L’attuale superficie dell’Autodromo di Vallelunga è individuata nel Piano Territoriale Provinciale Generale all’interno del SISITEMA INSEDIATIVO FUNZIONALE, tra le “Sedi delle funzioni strategiche metropolitane legate al ciclo dell’economia, della conoscenza e innovazione e del tempo libero” ed i “Parchi di funzioni strategiche metropolitane” (PSM11. Vallelunga - Campagnano), confermando la funzione dell’area secondo la definizione del Sistema Insediativo stesso, ossia Rafforzare il funzionamento metropolitano nel territorio provinciale (efficienza e modernizzazione dei sistemi funzionali e produttivi).*

Per quanto riguarda l’area interessata dalla realizzazione della pista da Rally che interferisce con l’area di connessione primaria della REP, si precisa che ...*L’area di progetto che interferisce con questo ambito è quasi totalmente occupata dal tracciato che sarà destinato agli eventi Rally, costituito, in virtù della natura stessa di questo tipo di sport motoristico, da un circuito sterrato che, come descritto in progetto, sarà ricavato dalla regolarizzazione del fondo di percorsi preesistenti, senza opere stradali e senza movimentazioni di terra.*

In merito all’appartenenza alle Sedi delle funzioni metropolitane, si rimanda alle N.T.A. del P.T.P.G.: “Articolo 65. Obiettivi, localizzazione, modalità attuative per le sedi delle funzioni Metropolitane (...)”

Tale definizione corrobora la natura dell’intervento in oggetto, che costituisce un naturale sviluppo ed ampliamento dell’offerta sportiva, affiancata da interventi a contorno (quali piste ciclabili, aree rent-bike, servizi, aree pic-nic) che potenziano il sistema provinciale, eseguendo tuttavia interventi a basso impatto ambientale. Il successivo Articolo chiarisce inoltre gli usi cui questo Parco esistente da ampliare (come definito secondo il sopracitato Art. 65 comma 2.) deve essere destinato: “Articolo 66. Direttive specifiche per i Parchi di funzioni strategiche metropolitane PSM11. Polo Motoristico di Vallelunga – Campagnano (...).

L’intervento proposto, facente parte di un intervento unitario volto allo sviluppo del polo esistente, si pone in linea con le funzioni e le modalità previste dal P.T.P.G. Va inoltre sottolineato che dallo Studio Agrovegetazionale recentemente condotto propedeutico alla Variante Urbanistica è emerso che:

“la parte del sito, dove compare tufo affiorante e è presente una pista sterrata utilizzata da fuoristrada e per mountain bike, appare costituita da una flora estremamente semplificata e rada a carattere prevalentemente antropogeno, di scarso o nullo valore ecologico”. La soluzione progettuale prevede il riutilizzo di tracciati esistenti al fine di ridurre al minimo l’impatto dell’intervento, pertanto soluzioni alternative che perseguano il principio di non interferenza con la REP comporterebbero necessariamente la realizzazione di nuovi tratti di pista con opere più invasive. Al fine di rendere più comprensibile la natura a basso impatto dell’intervento, si rimanda all’elaborato grafico (Allegato A) allegato alla presente, in cui si evidenzia lo stato di fatto dell’area e lo stato di progetto con i relativi materiali da impiegare.

- Con riferimento a quanto rilevato da ARPALAZIO si evidenzia che, per quanto riguarda lo smaltimento delle acque, *Il criterio generale è l’utilizzo di un sistema di soluzioni simili per ciascun ambito di intervento:*
 - *Impianto di fitodepurazione: per la realizzazione di tutti i servizi igienici previsti, necessari per il corretto funzionamento delle nuove attività che si svilupperanno intorno all’Autodromo esistente, si è pensato all’utilizzo di impianti di fitodepurazione interrati, dimensionati secondo il numero di utenti massimo ipotizzabile per i vani dei nuovi edifici progettati;*
 - *Smaltimento acque meteoriche: analogamente al trattamento delle acque nere, per ciascun intervento che compone il progetto di Variante Urbanistica sono state previste linee di smaltimento delle acque chiare, rappresentate in appositi elaborati grafici (Tavole 12 - PR_IS, 17 - PS_IS, 22 - PK_IS, 27 - PM_IS, 32 - MB_IS, 37 - TR_IS, 42 - MG_IS, 47 - CO_IS e 52 - PP_IS). Il principio è quello di convogliare le acque*



meteoriche e, a seconda dei casi, utilizzarle nel trattamento dei liquami negli impianti di fitodepurazione o prima pioggia ed in parte recuperarle per l'attività di ricerca e sviluppo della guida su fondo bagnato;
 - *Soluzioni specifiche: il progetto prevede anche delle soluzioni da adottare per le nuove aree esterne che verranno realizzate a corredo degli interventi, in modo tale da garantire la permeabilità all'acqua di prima pioggia, ad esempio pavimentazioni delle aree attrezzate in masselli autobloccanti e drenanti e realizzazione di parcheggi e strade di collegamento in misto stabilizzato.*

In merito alle previsioni di impatto acustico ed alla normativa di riferimento del progetto di Variante Urbanistica, si rimanda alla Relazione per la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Allegato B) allegata alla presente.

- *Con riferimento a quanto rilevato dalla Regione Lazio – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale si evidenzia che il progetto di Variante Urbanistica nella sua interezza prevede la realizzazione di alcuni fabbricati per un volume costruito totale pari a mc 17.588,58, tali volumetrie risultano esigue se rapportate all'area di territorio che interessa l'ampliamento di progetto della superficie dell'Autodromo, pari a mq 116.032,00. I nuovi volumi di progetto saranno distribuiti per la maggior parte in aree libere presenti all'interno dell'attuale area già urbanizzata del polo motoristico. Le sole nuove costruzioni che invece impegneranno le superfici di territorio in ampliamento o comunque non antropizzato saranno i Fabbricati I5 – Blocco polifunzionale Rally, I6 – Blocco polifunzionale Suv, N8 – Servizi igienici Kart, N9 – Servizi igienici Kart, B5 – Verifiche tecniche/deposito pneumatici e B6 – Ufficio Gara, per un volume totale di mc 2.170,53. Tali nuovi fabbricati sono stati pensati in modo da ridurre il più possibile l'impatto sul paesaggio e sull'ambiente: saranno realizzati senza alterazione della morfologia del terreno.*

(...)

I nuovi blocchi edilizi saranno in linea con i principi di mitigazione avendo al loro esterno una doppia "pelle" filtrante realizzata con materiali semitrasparenti. Si realizzerà infatti, un rivestimento in acciaio Corten microforato in sostituzione dello stesso materiale pieno al fine di aumentare la trasparenza dei volumi ed assorbirne così la monoliticità migliorandone l'inserimento dal punto di vista estetico. Inoltre, al fine di mantenere il più possibile il contesto naturalistico, il progetto colloca la realizzazione dei nuovi fabbricati nelle immediate vicinanze dell'area antropizzata dell'Autodromo, consentendo anche di ridurre al minimo l'estensione delle opere di urbanizzazione. Al contempo si ritiene che la realizzazione di tali attrezzature in prossimità del Parco, seppur ridotte e con il minor impatto possibile, permetterà la fruibilità e migliorerà quindi la godibilità dell'ambiente naturale.

(...)

Trattandosi di un intervento su vasta scala, l'insieme delle opere che compongono il progetto nella sua interezza comportano la necessità di dimensionare e zonizzare la dotazione di nuove aree da destinare a standards urbanistici.

Tale intervento scaturisce dall'analisi dello stato di fatto dal punto di vista degli standards urbanistici (Tavola 6 – Proposta di variante su Piano Particolareggiato con dati metrici), da cui si desume tra gli altri la dotazione di nuove aree a parcheggio. Per quanto attiene la dotazione di parcheggi, la Variante Urbanistica prevede tra i vari ambiti progettuali anche la realizzazione di un parcheggio da destinare all'uso pubblico. In particolare il nuovo parcheggio pubblico (Tavole 50 – PP_IG, 51 – PP_AR, 52 – PP_IS, 53 – PP_IE e 54 – PP_IA), che sarà realizzato in una vasta area ineditata e pianeggiante posta nella zona sud dell'Autodromo, svilupperà una superficie di mq 14.222,15 e potrà supportare il consistente aumento di carico infrastrutturale della zona che deriverà dalla realizzazione degli interventi di progetto.

Tale area a parcheggio, dimensionata in base a quanto disposto dall'Articolo 7 comma 5 delle N.T.A. dello strumento urbanistico comunale vigente per l'Urbanizzazione Primaria, è per sua stessa natura destinata all'uso pubblico, pertanto sarà necessariamente sempre fruibile.

(...)



Nella redazione dei vari ambiti di intervento del progetto di Variante Urbanistica è stata prestata particolare attenzione alla progettazione degli spazi ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche, attraverso: -l'uso di soluzioni tecniche volte a garantire la totale accessibilità di tutte le parti comuni, ossia un insieme di accorgimenti adottati nei vari ambiti di intervento sia negli spazi interni che in quelli esterni, come descritto nelle relazioni di ambito (Relazioni Tecniche PR, PS, PK, PM, MB, TR, MG, CO, PP) al paragrafo 2.4. Disposizioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche; -la realizzazione di strutture di collegamento atte ad ottenere la fruibilità di tutto l'Autodromo, ossia ambiti di intervento specifici (CO - COLLEGAMENTI) destinati a rendere le varie parti del sistema Autodromo facilmente e liberamente raggiungibili da tutti gli utenti, compresi coloro che presentano condizioni disabilitanti (Tavole 45 – CO_IG e 46 – CO_AR).

(...)

Attualmente l'Autodromo di Vallelunga si presenta come una porzione di territorio antropizzata e dotata delle principali opere di urbanizzazione primaria.

La rete di smaltimento delle acque reflue, esistente e funzionante, si è sviluppata nel corso dei decenni in concomitanza dei vari interventi che hanno portato il polo motoristico alla sua attuale configurazione. Va tenuto presente infatti che l'Autodromo è nato nel 1951 dalla trasformazione di un ippodromo ed ha subito, ad esempio, tra il 1967 e il 1971, l'aggiunta di una curva unitamente a significative opere di innovazione e, nel 2005, importanti lavori di ristrutturazione ed ampliamento. La complessa rete di smaltimento si presenta composta da numerosi sistemi di trattamento delle acque che ne anticipano, attraverso grandi condotte quali il cosiddetto "fosso Copecchio tombinato", il convogliamento ai fossi di recapito. Il progetto prevede, attraverso i sistemi di fitodepurazione sopra descritti, il potenziamento laddove necessario della rete esistente, al fine di accogliere il carico che deriverà dai nuovi interventi. L'intera rete dell'Autodromo è inoltre servita da un depuratore per il preventivo trattamento delle acque nere, realizzato con Segnalazione Certificata di Inizio Attività Prot. 2795 del 16/02/2012. In linea generale, per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria, si fa presente che l'Autodromo, dal punto di vista dello smaltimento delle acque e dell'approvvigionamento degli impianti a rete, è completamente indipendente dal Comune di Campagnano di Roma.

(...)

Il progetto del tracciato del circuito Rally è stato disegnato ricalcando dei percorsi sterrati preesistenti e sarà realizzato senza movimentazioni di terra o altre modificazioni della morfologia del sito, ciò sottintende che questo ambito di intervento non interferirà con gli obiettivi di tutela paesaggistica del PTPR. Inoltre, quanto alla presenza di fascia di protezione delle acque pubbliche e di zone boscate, si rimanda allo studio agro-vegetazionale, in cui l'area è stata microzonizzata evidenziando la superficie del tracciato come area a sé, prevalentemente a carattere antropogeno.

*Per l'area dell'intervento nello stesso studio si legge che: "a ridosso del Fosso Sarnacchiola, invece, sono stati individuati popolamenti di vegetazione igrofila con presenza salici, pioppi e di specie quercine di pregio come la Quercus frainetto, di rilevante valore ecologico "A tal proposito va chiarito che, trattandosi di un intervento che riutilizza percorsi attualmente esistenti, sarà garantita la conservazione dei nuclei boschivi esistenti e che le zone dei fossi non saranno oggetto di intervento, in quanto il tracciato rally non si sovrappone ad esse. In particolare, per quanto riguarda questo ultimo punto, le N.T.A. del PTPR stabiliscono: "Articolo 36 Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua
8. Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, per le zone C, D ed F di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come delimitate dagli strumenti urbanistici approvati alla data di adozione dei PTP o, per i territori sprovvisti di PTP, alla data di entrata in vigore della l.r. 24/1998, nonché per le aree individuate dal PTPR, ogni modifica dello stato dei luoghi nelle fasce di rispetto è subordinata alle seguenti condizioni: a) mantenimento di una fascia integra e ineditata di cinquanta metri a partire dall'argine; b) comprovata esistenza di aree edificate contigue."*

Va quindi evidenziato che:



- la sola interferenza riscontrabile è rappresentata dal tracciato della pista, peraltro esistente, che ricade in minima parte all'interno della suddetta fascia di 50 mt;
- è ben evidente la presenza di edificati contigui, dovuta all'esistenza di tutta la superficie urbanizzata dell'Autodromo di Vallelunga.

(...)

Analogamente a quanto detto per il tracciato Rally, per l'area destinata alla pista KART si fa riferimento allo studio agro-vegetazionale, che sostanzialmente conferma la presenza di piccoli nuclei boschivi lungo il margine sud-ovest già individuati dal PTPR. Lo stesso studio evidenzia per la maggior parte della superficie la presenza di "vegetazione antropogena degli incolti, dei bordi pista e dei tufi stratificati". Anche in questo caso il tracciato è stato disegnato adattando la pista all'andamento della superficie naturale e mantenendo i nuclei boschivi fuori dalle zone di intervento. Va infine fatto presente che il Comune di Campagnano di Roma provvederà alla rettifica delle perimetrazioni delle zone boscate, secondo quanto previsto dall'Art. 39 comma 5 delle N.T.A. del P.T.P.R., che stabiliscono:

"Articolo 39 Protezione delle aree boscate

5. Nei casi di errata o incerta perimetrazione, nonché in presenza di difformità tra i territori interessati da bosco e quelli individuati su cartografia adottata dalla Regione, i comuni accertano l'effettiva destinazione del territorio, con riferimento alla definizione di bosco di cui ai commi 1, 2, 3, e 4; in esito all'accertamento, certificano la presenza o meno del bosco, l'esatta perimetrazione e se la zona è stata percorsa dal fuoco o è soggetta a progetti di rimboschimento.

PRESO ATTO CHE, relativamente agli aspetti acustici l'Autorità Procedente ha fornito una "Relazione per la valutazione previsionale di impatto acustico" dalla quale si evince che a seguito delle valutazioni effettuate ed in conseguenza di quanto sopra riportato, considerato che tutte le attività vengono svolte in orario diurno, e che tali attività collaterali non si svolgeranno in contemporanea con l'attività principale del circuito, le nuove piste in progetto risultano compatibili con i limiti imposti dalla normativa e dall'elaborato urbanistico di classificazione acustica comunale attualmente vigenti.

La modifica proposta non andrà effettivamente ad aumentare i livelli di rumore; non si tratta di un potenziamento dei db{A} prodotti pertanto non sono previste, in questa fase di analisi, ulteriori misure di mitigazione del rumore, oltre agli interventi di tipo attivo (che agiscono direttamente sulla sorgente del rumore riducendone il livello di emissione) attuati tramite la restrizione di utilizzare esclusivamente autovetture omologate secondo la Direttiva 2007/34/Ce o successive direttive più restrittive.

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- l'Autorità Procedente, a seguito dell'acquisizione dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, ha fornito ulteriori considerazioni e chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria, allegando una relazione relativa alla valutazione previsionale di impatto acustico;
- i pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale formano parte integrante del presente provvedimento;
- il Rapporto Preliminare non fornisce evidenza dell'acquisizione del parere di cui all'art.89 del DPR 380/2001;
- il Comune di Campagnano Romano ha avviato la procedura di VAS per il P.U.C.G. per la quale la scrivente Autorità Competente ha concluso la fase di consultazione trasmettendo il Documento di Scoping prot.n.605956 del 8/7/2020;

www.regione.lazio.it

PEC: vas@regione.lazio.legalmail.it

E-mail: segreteriaivas@regione.lazio.it

Via di Campo Romano, 65

00173 - Roma



- l’Autorità Procedente con nota prot.n.13688 del 21/04/2022 evidenzia che *l’intervento riveste importanza strategica per lo sviluppo del territorio e poiché costituisce condizione necessaria ed indispensabile per poter partecipare all’avviso per l’acquisizione di manifestazioni di interesse nell’ambito delle risorse stanziare dal PNRR, missione inclusione sociale” - cluster 3, di imminente scadenza;*
- con nota prot.n.309464 del 30/12/2021 il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la circolare n.32 avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”* con allegata la suddetta guida operativa;
- l’intervento riveste un’importanza strategica per lo sviluppo del territorio con notevoli ricadute socio-economiche;

VALUTATO che:

- il Piano riguarda una Variante Urbanistica che interessa 3 aree adiacenti all’autodromo di Vallelunga, attualmente classificate come zona E agricola, sottozona E1, le quali verranno classificate come Zona F Servizi ed impianti di Interesse Generale, sottozona F4;
- sulle nuove aree da includere nell’autodromo è prevista la realizzazione di tre nuove piste: una pista Rally, una pista SUV ed una pista KART;
- la pista Rally prevede la realizzazione di un tracciato sterrato che ricalca dei sentieri già esistenti, prevedendo inoltre un’area a parcheggio, una sala polifunzionale e un’area barbecue;
- l’area destinata alla pista SUV prevede la realizzazione di un tracciato sterrato, un parcheggio, una sala polifunzionale, un’area barbecue ed un’area per il bike renting;
- l’area destinata alla pista KART prevede la realizzazione di una pista per gare KART, un edificio per gli uffici di gara, dei fabbricati per i servizi igienici, un fabbricato per le verifiche tecniche e un deposito pneumatici;
- l’intervento in variante verrà realizzato senza alcun onere economico per il Comune di Campagnano di Roma e senza procedure espropriative;
- la variante si pone in coerenza con la funzione strategica metropolitana PSM11 Polo Motoristico di Vallelunga e l’obiettivo del progetto di completamento funzionale è quello di rendere il Polo di Vallelunga un’eccellenza di livello internazionale per la ricerca e lo sviluppo nel settore automotive, in linea quanto avviato negli ultimi anni (2004 omologazione FIA per i test di Formula 1; 2007 – 2008 tappa del Campionato mondiale Superbike....ecc.), all’insegna della poli-funzionalità, della promozione e valorizzazione della ricerca innovativa finalizzata ad incentivare sempre di più la mobilità sostenibile e l’uso di mezzi elettrici e innovativi a propulsione ecologica;
- la variante per il completamento dell’attuale Autodromo contribuisce allo sviluppo di un sistema economico di interesse internazionale, in grado di rivaleggiare con i principali poli europei del comparto automotive (in particolare Silverstone, Valencia e Brno);
- nel Rapporto Preliminare si dichiara che la variante persegue gli obiettivi di sostenibilità adottati a livello internazionale condividendone la transizione verso veicoli connessi, puliti e autonomi, ed allineandosi con gli obiettivi comuni di sviluppo sostenibile ripresi dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile “Lazio, regione partecipata e sostenibile” approvata con D.G.R. n.170 del 3/3/2021;
- l’area interessata dal Piano non risulta compresa entro il perimetro di siti della Rete Natura 2000: Zone di Protezione Speciale (ZPS) o Siti di Importanza Comunitaria (SIC/ZSC) di cui alle Direttive 2009/147/CE



e 92/43/CEE, recepite con Legge n.157/1992, e D.P.R. n.357/1997 o di aree naturali protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997);

- con riferimento alla presenza dell'area boscata, l'autorità procedente nella nota del n.13688 del 21/4/2022 ha chiarito che *"...trattandosi di un intervento che riutilizza percorsi attualmente esistenti, sarà garantita la conservazione dei nuclei boschivi esistenti e che le zone dei fossi non saranno oggetto di intervento, in quanto il tracciato rally non si sovrappone ad esse."*
- l'Autorità Procedente ha puntualmente fornito riscontro ai rilievi avanzati dai soggetti competenti in materia ambientale;
- la competente Area Urbanistica Regionale ha evidenziato come la Variante *non produca effetti significativi sull'assetto urbanistico conseguente il progetto e che non necessiti pertanto di ulteriori approfondimenti.*
- ARPA Lazio non ha evidenziato impatti significativi derivanti dall'attuazione del Piano sulle componenti ambientali. Per quanto riguarda l'impatto acustico l'autorità procedente ha fornito una relazione redatta da tecnico abilitato dalla quale si evince che il Piano non produce impatti significativi sulla componente "Rumore";
- il Rapporto Preliminare evidenzia la presenza, a nord-est dell'autodromo, un sito di interesse archeologico che riguarda un'antica via romana basolata che giaceva all'esterno della curva "Cimini";
- unitamente alle misure di mitigazione proposte, i possibili effetti ambientali possono essere compensati dalle ricadute socioeconomiche derivanti dalla specificità ed internazionalità delle caratteristiche funzionali del polo motoristico, al cui sviluppo la variante contribuisce;
- il rispetto del principio DNSH risulta verificato con le indicazioni previste nella *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"*, riportate quali raccomandazioni nel presente provvedimento;

RITENUTO tuttavia di dovere raccomandare alla Autorità procedente, ai sensi del art.12 c.3-bis, del D.Lgs. n.152/2006, quanto segue:

1. in merito agli aspetti geomorfologico-vegetazionali, dovrà essere acquisito preliminarmente all'approvazione del Piano il parere sugli strumenti urbanistici previsto dall'art.89 del D.P.R. n.380/2001 di competenza dell'Area regionale Tutela del Territorio;
2. dovrà essere verificata puntualmente l'interferenza con beni paesaggistici di cui alla TAV B del PTPR, al fine di rendere compatibile la variante con gli obiettivi di tutela paesaggistica individuati dal PTPR; la conformità e compatibilità della stessa alle norme di tutela paesaggistica dovrà essere preliminarmente accertata con gli enti competenti, in sede di definizione progettuale delle opere;
3. siano effettuati, prima dell'approvazione dell'intervento in variante, opportune analisi e studi archeologici tenuto conto della presenza con il sito archeologico a nord-est dell'area oggetto di intervento e venga acquisito il parere archeologico preventivo da parte della competente Soprintendenza;
4. al fine di limitare l'inquinamento acustico, siano garantite le disposizioni previste dal D.P.R. n.304/2001, con particolare riferimento all'installazione di un sistema di monitoraggio del rumore, ed inoltre ai controlli sui dispositivi di scarico dei veicoli ammessi in pista;
5. sia garantita la salvaguardia delle risorse idriche e del loro uso razionale si richiamano inoltre l'art.4, co.2 lett. a, b, c e l'art.5 della L.R. n.6/2008;



6. in relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, il Progetto dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 co.2 lett. d) della L.R. n.6/2008 ed adottare idonee soluzioni che limitino i processi di degradazione del suolo; in particolare si raccomanda di assicurare la massima percentuale di permeabilità del suolo, evitando l'impermeabilizzazione attraverso l'uso di materiali e tipologie costruttive che consentano un elevato drenaggio per le aree di parcheggio;
7. in relazione all'inquinamento atmosferico e olfattivo, vengano adottate opportune misure di mitigazione in caso di potenziali problematiche relative all'impatto "passivo" connesso all'esposizione dell'utenza a sostanze inquinanti;
8. la produzione dei rifiuti urbani venga gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente, tenendo conto degli obiettivi stabiliti dall'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.4 del 5/8/2020 e pubblicato sul Suppl. n.1 al BURL 22/9/2020, n.116;
9. in fase di cantiere vengano adottate opportune azioni al fine di mitigare gli ulteriori possibili impatti per rumori, polveri e traffico di mezzi pesanti;
10. l'attuazione della variante dovrà rispettare gli elementi DNSH "*Regime 1 - L'investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici*", previsto dall'allegato "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*" alla circolare n.32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento alle seguenti schede:
 - a. Scheda 1 - Costruzione nuovi edifici;
 - b. Scheda 2 - Ristrutturazione edifici;
 - c. Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica;
11. vengano attuate tutte le misure e tutti gli accorgimenti previsti nel Rapporto Preliminare;

TUTTO CIO'PREMESSO

si ritiene che il Piano in oggetto sia da escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, con le raccomandazioni ai sensi dell'art.12 c.3-bis, del D.Lgs. n.152/2006, indicate in premessa.

l'Istruttore

Marco Stradella
(firmato digitalmente)

il Responsabile del Procedimento

Ing. Maurizio Franzese
(firmato digitalmente)

il Dirigente

ing. Ilaria Scarso
(firmato digitalmente)